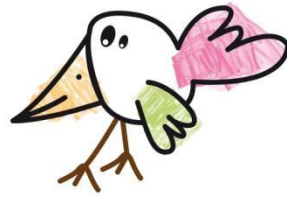


# CIPI'

Centro Integrato Prima Infanzia



## Progetto Educativo

*"...- Cipì...cipì, voglio uscire di qui!... - gridava lui.*

- *Stai qui, ora ti copro con le mie piume calde, - gli sussurrava la mamma mentre lo scaldava con l'ala.*

.....

*E una volta che babbo e mamma non erano lì, nudo com'era, saltò fuori dal nido e cominciò a girare per i tetti, finchè, arrivato sul ciglio, guardò giù e gli girò la testa."*

*(Mario Lodi, Cipì)*

## *I bisogni del bambino*

La proposta educativa del Centro Prima Infanzia si costruisce a partire da una riflessione intorno ai differenti bisogni dei bambini, che il servizio è chiamato a soddisfare. Tra questi:

- il **BISOGNO DI CURA ED AFFETTIVITA'** inteso come bisogno di accudimento fisico (cure di igiene personale, di alimentazione, di riposo), di essere riconosciuti, di essere ascoltati, di riferimenti precisi, di relazioni con adulti che trasmettano sicurezza. Tra i 18 e i 36 mesi i bambini, in possesso di molti più strumenti linguistici, comunicano con un adulto per essere ascoltati, hanno bisogno dell'intermediazione dell'adulto per esprimere idee e concetti, iniziano a esprimere l'intenzione più chiara di mettersi in relazione con i pari. Si tratta di un rapporto di scambio e reciprocità, in cui il bambino guarda e desidera essere guardato, imita le azioni dell'adulto e inizia a riprodurle.
- il **BISOGNO DI RITMI E REGOLE** inteso come rispetto dei ritmi individuali, come necessità di riti e rituali che si ripetono stabilmente dando ai bambini un senso di sicurezza, come bisogno di ordine spaziale e temporale e di limiti, cioè di "no" chiari e coerenti. Dai 12 mesi alla regola data si associa il tentativo di trasgredirla, al limite il desiderio di superarlo. In questa fase inizia ad accettare quelle regole e quei limiti che l'adulto gli trasmette, imparando a gestire la frustrazione che ne deriva.
- il **BISOGNO DI AUTONOMIA** inteso come bisogno di fare da solo e di avere tempo per fare un'azione, di rispetto delle proprie iniziative, di non essere anticipato nelle azioni. Dai 18 mesi diventa anche forte il bisogno di imitare per raggiungere determinate abilità. Le nuove acquisizioni, sia motorie che cognitive, non solo infondono nel bambino piacere e sicurezza nelle proprie capacità, ma anche desiderio di autonomia dall'adulto. Inoltre, mentre acquisisce la capacità di comunicare con le parole, il bambino cerca di affermare se stesso, talvolta imponendo il suo volere, talvolta entrando in conflitto con l'adulto e l'ambiente che lo circonda (disobbedisce, provoca, mette alla prova, si oppone).
- il **BISOGNO DI CRESCITA E GIOCO** inteso come bisogno di conoscere, esplorare, sperimentare, giocare per scoprire ed incuriosirsi. Tra i 6 e i 12 mesi è un conoscere soprattutto con lo sguardo e con la bocca. Dai 12 mesi è più presente il bisogno di muoversi, di fare con le mani e con il corpo. Grazie al rapido ampliamento delle abilità motorie, che gli consentono di muoversi nello spazio con più sicurezza, i bambini sperimentano nuovi movimenti, toccano e prendono gli oggetti con rapidità e dedicano sempre maggiore attenzione ai giochi e alle attività. Dai 18 mesi diventa un fare per essere

competente, per mettersi alla prova, diventa uno scoprire il proprio corpo in relazione a quello degli altri, diventa piacere di misurarsi con l'altro. Il bisogno di scoprire l'ambiente e le cose attorno a lui è grande e grazie al gioco il bambino ha la possibilità di scoprire le caratteristiche fisiche, funzionali e sensoriali degli oggetti, in modo sempre più raffinato: li sovrappone, li avvicina, li confronta, scopre nuove forme e nuovi materiali grazie alla manipolazione e alle attività grafico-pittoriche.

- il BISOGNO DI NATURA inteso come costante rapporto con il mondo della natura attraverso:
  - il contatto diretto: favorire esperienze sensoriali grazie alla possibilità di esplorare la dimensione, lo spazio, la luce, l'ombra, il colore, il suono, la forma e gli odori;
  - lo scorrere del tempo: il bambino non ha il senso del tempo ben definito, necessita quindi di riti per essere aiutato a riconoscere il trascorrere del tempo; si pensi al giorno e alla notte, alle stagioni, ma anche al seminare un seme, prendersene cura e vederlo crescere;
  - lo spazio all'aperto: ambiente pensato come "area di apprendimento"; lo stare all'aperto diventa occasione di innumerevoli opportunità, non solo per il gioco e per le relazioni sociali, ma anche per un apprendimento diretto;
- il BISOGNO DI MUSICALITA': cantare e suonare dà più energia alla giornata dei bambini; i bambini sono "naturalmente" musicali, hanno un orecchio sensibile e hanno una relazione molto intima con i suoni, ai quali reagiscono con tutto il corpo. La musica e il canto rappresentano quindi un importante mezzo educativo che le educatrici adottano durante tutta la giornata dei bambini, creando quindi un "ambiente sonoro" a loro misura.

## *Lo spazio a CIPI'*

Pensare e preparare l'ambiente in cui accogliere i bambini è fondamentale, in quanto lo spazio è inteso come contesto relazionale, cognitivo e comunicativo. Lo spazio organizzato, quindi, ha un particolare significato educativo: stimola un senso di appartenenza al gruppo di pari, offre una atmosfera rassicurante ed accogliente, incentiva l'azione dei bambini grazie alla disposizione del materiale di gioco. Quando un bambino conosce l'ambiente che lo accoglie, gli spazi, i locali e il percorso per arrivarci, si sente "ambientato" e quindi sicuro. Il suo aspetto dovrebbe offrire stabilità, interesse e piacere sia ai bambini che agli adulti.

Alcuni materiali ed oggetti sono sempre alla portata dei bambini, per stimolarne un utilizzo ed una scelta attivi, pensati in modo da non creare confusione. Inoltre, grazie agli arredi e alla disposizione degli oggetti, l'ambiente risulta caldo, rassicurante e stimolante allo stesso tempo. L'ambiente e l'arredo sono pensati per facilitare l'autonomia del bambino (lavandini bassi, mobili aperti nei quali disporre il materiale da gioco, ..), per rispondere a un'esigenza di flessibilità e trasformazione delle competenze dei bambini.

Con ambiente intendiamo anche "ambiente sonoro" cioè l'insieme delle proposte sonore: i brani musicali, i canti, l'uso del tono e del volume della voce, spazi di vuoto e di silenzio per permettere all'altro di esprimersi, il suono degli oggetti, il riconoscimento delle voci, il suono dell'ambiente stesso.

Fondamentali la sicurezza e l'igiene degli spazi. La struttura che ospita CIPI' è un grande appartamento, con due stanze per giocare (uno spazio motorio dove potersi esprimere liberamente con il corpo, uno spazio morbido dove sia bambini e adulti possano leggere libri, ascoltare storie, riposare), un bagno attrezzato (fasciatoio, lavandini bassi), una ampia cucina (si fa insieme merenda e si fanno attività di laboratorio grafico-espressivo e di manipolazione), uno spazio dedicato all'accoglienza del genitore e del proprio figlio.

Lo spazio delle stanze-gioco è strutturato in 'angoli', creati con arredi, materiali e giochi pensati appositamente per offrire ai bambini diversi stimoli e possibilità di sperimentazione (gioco simbolico, travestimenti, giochi a tappeto).

Inoltre, CIPI' offre la possibilità ai bambini di usufruire di uno spazio protetto all'aperto, il Giardino della Madia, dove relazionarsi direttamente con la natura.

Il Giardino della Madia è stato progettato ed allestito per accogliere i bambini e le loro famiglie in sicurezza.

## *Gli obiettivi educativi*

L'intervento educativo è volto a prendersi cura e a favorire l'autonomia del bambino, permettendogli di scegliere liberamente il gioco da svolgere, nel rispetto dei suoi tempi e delle sue competenze. Ciò facilita la ricerca e l'espressione del suo essere bambino.

L'educatore offre una presenza discreta e incoraggiante, rispetta le iniziative del bambino, non lo precede, osserva per entrare in relazione con lui e per capire senza giudicare.

Tre concetti sintetizzano le finalità alla base del nostro progetto educativo:

- Il CONCETTO DI CURA: intesa non solo come accudimento fisico, ma come un prendersi cura che fa spazio all'altro e gli permette di trovare in sé le risorse per esprimere le proprie potenzialità.
- Il CONCETTO DI AUTONOMIA: il lavoro dell'educatore è una risposta alla continua domanda del bambino: "Aiutami a fare da solo". Ogni intervento inutile che invade lo spazio del bambino è un ostacolo al suo sviluppo. L'intervento dell'educatore passa attraverso la preparazione dell'ambiente, disponendo oggetti e spazi in modo che ogni angolo possa offrire possibilità di esperienza. Un bambino autonomo che si percepisce come capace, acquisisce più fiducia in sé, nelle proprie capacità e accresce la propria autostima.
- Il CONCETTO DI CREATIVITA': il bambino è naturalmente creativo, può provare e riprovare e spesso arriva a soluzioni per noi impensate. Per mantenere il potenziale creativo del bambino gli si offre la possibilità di poter riconoscere ed esprimere al meglio emozioni e sensazioni. Il messaggio fondamentale da dare al bambino è : "Tu sei protagonista unico e inimitabile; il tuo lavoro vale perché esprime il tuo pensiero". Il bambino non deve pensare di dover arrivare a raggiungere risultati uguali a quelli degli altri, ma essere stimolato ad avere fiducia nei propri mezzi.

## *Gli “angoli” di CIPI’*

**ANGOLO DEI GIOCHI A TAPPETO:** i bambini, seduti su un grande tappeto, possono scegliere il gioco che preferiscono (macchinine, costruzioni, animali, ...) oppure giocare con materiali ed oggetti proposti dagli educatori. Da soli o con gli amici i bambini imparano a togliere e a mettere dentro, ad incastrare e a fare torri, a riconoscere e nominare gli animali e a riprodurre il verso. Obiettivi: favorire la condivisione dei materiali, aumentare i tempi di attenzione, favorire l’uso appropriato dei materiali, promuovere l’autonomia nel gioco.

**ANGOLO DELLA LETTURA E DEL RELAX:** i bambini, sopra un tappeto e seduti su morbide poltroncine, possono ‘leggere’ da soli o in compagnia degli amici, rilassarsi oppure ascoltare una storia raccontata dagli educatori, comodamente sdraiati. Obiettivi: incentivare l’utilizzo di nuovi vocaboli, promuovere il riconoscimento delle immagini, educare all’ascolto, favorire l’interazione tra bambini e con l’educatore, promuovere la cura dei libri.

**ANGOLO DELL’ESPRESSIONE GRAFICA E PLASTICA E DEI GIOCHI DA TAVOLO:** i bambini in questo spazio hanno la possibilità di conoscere e sperimentare diversi materiali (colori a dita, didò, farina, ...) e di giocare con incastri e altri giochi da tavolo. Obiettivi: favorire la conoscenza di nuovi materiali, promuovere il superamento della paura di sporcarsi, aumentare l’attenzione, incentivare la conoscenza dei primi concetti cognitivi (dentro-fuori, sopra-sotto).

**ANGOLO DEL GIOCO SIMBOLICO:** in questo spazio i bambini ritrovano diversi oggetti della vita quotidiana (pentoline, piatti, bicchieri), possono preparare la pappa alle bambole o prendersi cura delle bambole e dei cuccioli; imparano a ‘fare finta di’ mangiare, stirare, essere mamma o papà. Obiettivi: incentivare il gioco di imitazione, favorire la collaborazione tra pari e con l’educatrice, promuovere la fantasia.

**ANGOLO DEI GIOCHI DI MOVIMENTO E DEI BALLI:** i bambini in questo spazio hanno a disposizione grandi tappeti e cuscini su cui tuffarsi, saltare, rotolare; possono quindi sperimentare il proprio corpo in movimento, salire su dislivelli creati con cuscini e materassi, ballare e muoversi seguendo la musica. Obiettivi: incentivare la consapevolezza del proprio corpo, promuovere il rispetto del proprio turno, facilitare il libero sfogo della fantasia utilizzando il corpo, favorire i primi contatti tra pari.

**IN CUCINA:** i bambini fanno la merenda insieme agli educatori, seduti ognuno al proprio posto.

Obiettivi: promuovere i primi scambi verbali, favorire l'autonomia, stimolare il riconoscimento degli alimenti.

I bambini inoltre in cucina hanno la possibilità di svolgere attività di manipolazione, avendo a disposizione grandi tavoli e uno spazio di movimento adeguato per potersi e poter "sporcare".

Obiettivi: offrire esperienze tattili e sensoriali attraverso l'utilizzo di diversi materiali, stimolare l'osservazione tra pari ed il fare insieme.

**IN BAGNO:** i bambini vanno in bagno a lavarsi le mani e a cambiare il pannolino, accompagnati dall'educatore. Obiettivi: promuovere la conoscenza del proprio corpo e l'acquisizione delle prime norme dell'igiene personale, favorire l'autonomia.

**IN GIARDINO:** all'aperto i bambini hanno l'opportunità di correre liberamente, giocare a palla, andare sul triciclo, salire e scendere dallo scivolo, piantare e prendersi cura di una piantina, andare sull'altalena, fare giochi con l'acqua e travasi con diversi materiali. Obiettivi: offrire libertà di movimento, facilitare l'interazione con la natura, offrire occasioni di divertimento e gioco libero.

## *La mattina tipo a CIPI'*

La prima ora di apertura a CIPI' è dedicata all'accoglienza dei bambini e delle loro famiglie. L'educatore che accoglie il bambino favorisce la creazione di un clima rilassato e piacevole, che faciliti il saluto con il genitore/familiare.

I bambini in salone giocano liberamente, con il riferimento dell'educatore che facilita il passaggio da un gioco all'altro, dietro richiesta dei bambini. In questa prima ora a CIPI' i bambini giocano nei vari "angoli" a loro dedicati, spostandosi dalla cucina alla lettura, dalle costruzioni alle macchinine. Verso le 9.30, quando sono arrivati tutti i bambini, ci si sposta nella stanza morbida, si canta e si balla tutti insieme; i bambini si rotolano, si riposano sui cuscini, fanno il giro tondo, cantano e mimano le canzoni. Verso le 10.00, poi, i bambini e gli educatori vanno in bagno a lavarsi le mani e poi si spostano in cucina per la merenda. Seduti al tavolo, dopo aver messo la bavaglia, aspettano il succo di frutta oppure l'acqua, la frutta a pezzettini, un biscotto oppure un cracker, vivendo un momento di relazione, comunicazione e condivisione.

E' il momento del cambio del pannolino in bagno, qualcuno sul fasciatoio, qualcuno in piedi; i bambini aspettano il proprio turno giocando insieme all'educatrice in corridoio, vicino al bagno.

Ecco l'attività strutturata proposta dalle educatrici: colori a dita, col pennello o gli stampini; manipolazione didò, pasta di sale; costruzioni di legno; pista del trenino; disegni con matite, pastelli o pennarelli; ....

Momento finale del saluto e del rimando della giornata al genitore/familiare, raccontando vissuti, emozioni, scoperte, fatiche e conquiste del bambino.

## *Il rapporto con le famiglie*

Il rapporto con le famiglie, in particolare con i genitori, rappresenta una grande risorsa per CIPI'. Gli educatori propongono loro un rapporto di collaborazione costante, attraverso una relazione di reciproca fiducia che si costruisce nel tempo, coinvolgendo anche altre figure familiari, i nonni, che rappresentano una risorsa di grande importanza per molte famiglie.

Questo rapporto di scambio e confronto con la famiglia si concretizza attraverso:

- comunicazione quotidiana tra educatori e familiari rispetto alla giornata trascorsa insieme;
- incontri di gruppo formativi e/o ludici;
- momenti di festa (Natale, fine anno,..);
- momenti di scambio e confronto individuali (proposti dagli educatori o richiesti dalle famiglie);
- disponibilità all'ascolto per osservazioni, proposte e suggerimenti sul servizio;
- disponibilità al confronto per specifiche esigenze sugli aspetti organizzativi.